



Comune di Laigueglia

Provincia di Savona

Codice ente 9033	Protocollo n.
DELIBERAZIONE N. 6 in data: 27.03.2019	

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ADUNANZA ORDINARIA DI PRIMA CONVOCAZIONE - SEDUTA PUBBLICA

**OGGETTO: APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER LA TASSA RIFIUTI (TARI)
- ANNO 2019.**

L'anno **duemiladiciannove** addi **ventisette** del mese di **marzo** alle ore **09.00** nella sala delle adunanze consiliari, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

1 - Roberto SASSO DEL VERME	Presente	
2 - Fulvio RICCI	Presente	
3 - Massimiliano D'APOLITO	Presente	
4 - Fabrizio MONTALDO	Presente	
5 - Lino BERSANI	Presente	
6 - Giancarlo GARASSINO	Presente	
7 - Federica GIOVINAZZO	Presente	
8 - Fabio GIULIANO	Presente	
9 - Claudia ARDUINO	Presente	
10-Enzo NANINI	Presente	
11-Francesca DESIMINE	Presente	

Totale presenti **11**

Totale assenti **0**

Partecipa il Segretario Comunale **Dott.ssa Anna NERELLI**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente del Consiglio Comunale **Fabio GIULIANO** assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, posto al numero 6 dell'ordine del giorno.

Oggetto: APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER LA TASSA RIFIUTI (TARI) - ANNO 2019.

PARERI PREVENTIVI

=====

PARERE TECNICO

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi e per gli effetti dell'art.49 del D.Lgs. 18/08/2000 n.267, sulla proposta indicata in oggetto.

Addì, 06/03/2019

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
F.to RAG. SIMONETTA MISSAGLIA

=====

PARERE CONTABILE

Si esprime parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi e per gli effetti dell'art.49 e 147bis del D.Lgs. 18/08/2000 n.267, sulla proposta indicata in oggetto, la quale comporta riflessi diretti e indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

SI

NO

Addì, 06/03/2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FINANZIARIO
F.to RAG. SIMONETTA MISSAGLIA

=====

Oggetto: APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER LA TASSA RIFIUTI (TARI) - ANNO 2019.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Il Presidente introduce l'argomento e passa la parola al Sindaco per la relazione.

SINDACO

Il Sindaco dà lettura del testo della delibera in oggetto.

Ho fatto degli esempi perché abbiamo ridotto al minimo le percentuali di aumento di questa tariffa che sono date dalla cifra di un milione e rotti che abbiamo citato prima, ci sarà un aumento del 2,5 al massimo annuo, aumenti per le unità domestiche molto ridotti. Un appartamento di 60 metri quadrati che due persone che pagava una tassa di 145,40 va a 149,16 all'anno.

Perciò sulle unità domestiche abbiamo fatto un ottimo lavoro per contenere la pressione fiscale di questo comune.

Sulle unità non domestiche tenendo presente alcune categorie come i negozi e le attività di artigianato che abbiamo cercato di tutelare il più possibile compresi gli alberghi, c'è un aumento massimo dell'8 per cento perciò è stato comunque molto ridotto anche questo per ripartirli tra tutti, sugli alberghi siamo riusciti a mantenere un aumento limitato al 4 per cento. Per i negozi e le attività proprio per incentivare il tornare a vivere il nostro budello e cercare di portare la gente addirittura l'aumento è di zero e perciò abbiamo lasciato le stesse tariffe dell'anno scorso.

Siamo stati molto attenti in queste analisi con tutta la maggioranza per cercare di dare il meno pressione fiscale e purtroppo obbligati dalla cifra che dicevamo prima che era comunque da coprire con queste tariffe.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Arduino.

CONSIGLIERE ARDUINO

Per quanto riguarda le tariffe in alcuni comuni limitrofi vedi Andora e altri nel regolamento che è molto più articolato una riduzione al di là delle persone che viene conteggiato il numero delle persone, perché se si è in cinque se ne produce più che da soli ma se c'è per caso anche una riduzione in base all'Isee.

Per esempio a Andora un Isee sotto i 7 mila euro è esentato dal pagamento della spazzatura.

SINDACO

Posso sospendere un attimo dottoressa? Sospendiamo un attimo il Consiglio Comunale in maniera

ufficiale. Grazie

Alle ore 09,40 la seduta viene sospesa.

PRESIDENTE

Si prende atto che alle ore 9,45 è riaperta la seduta . La parola al segretario per il 2° appello.

Il Segretario Comunale Generale procede all'appello sono presenti n. 11 consiglieri.

PRESIDENTE

Riprendiamo il punto 6.

A questo punto il Presidente, prende atto dell'assenza di ulteriori interventi da parte dei Consiglieri, ed invita il Consiglio Comunale ad assumere le proprie determinazioni in merito.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 1 comma 639 L. 147 del 27 dicembre 2013 e successive integrazioni e modificazioni, istitutivo dell'imposta unica comunale (IUC), costituita dall'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e da una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, escluse le unità immobiliari destinate ad abitazione principale dal possessore nonché dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

VISTO l'art. 1 comma 683 della citata L. 27 dicembre 2013 n. 147 che dispone "*Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia*";

CONSIDERATO che, sulla base di quanto disposto dall'art. 1, comma 651 L. 147/2013, a decorrere dal 1° gennaio 2014, "*il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158*";

CONSIDERATO che come disposto dal comma 654 articolo 1 della Legge n.147/2013, deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;

CONSIDERATO che l'articolo 4 del D.P.R. 158/1999 afferma che l'ente locale ripartisce tra le categorie di utenza domestica e non domestica l'insieme dei costi da coprire attraverso la tariffa secondo criteri razionali e assicurando l'agevolazione per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche, prevista anche dal comma 658 della Legge 147/2013, come esplicitato all'allegato B);

VISTO con deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 30/09/2014 è stata istituita nel Comune di Laigueglia la tassa sui rifiuti (TARI), con l'approvazione del relativo regolamento;

RILEVATE deliberazione del Consiglio Comunale n.17 del 25/06/2015, con cui sono state apportate modifiche al succitato regolamento per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI);

VISTO il Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2019 approvato dal Consiglio Comunale, nella medesima odierna seduta, di cui si allega il prospetto economico finanziario, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (allegato A);

CONSIDERATO che il sistema presuntivo di determinazione delle tariffe adottato, ossia il c.d. Metodo Normalizzato (disciplinato dal D.P.R. 158/1999) è stato giudicato conforme alla normativa comunitaria con sentenza della Corte di Giustizia del 16 luglio 2009 n. C-254-08, secondo cui il diritto comunitario non impone agli Stati membri un metodo preciso quanto al finanziamento del costo dello smaltimento dei rifiuti urbani, anche perché è spesso difficile determinare il volume esatto di rifiuti urbani conferito da ciascun detentore, come confermato dal Consiglio di Stato nella sentenza del 4 dicembre 2012 n. 6208;

RILEVATO che, ai fini della determinazione dei coefficienti Kb, Kc e Kd di cui all'allegato 1 del D.P.R. 158/1999, sia facoltà dell'ente locale determinare gli stessi nell'ambito dei valori minimi e massimi previsti dalle tabelle dello stesso Decreto, allegate alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato C);

RILEVATA la disposizione dell'art. 2 comma 1, lett. e-bis) del Decreto-legge n. 16/2014 che dispone la facoltà di adottare i coefficienti di cui alle tabelle 3a e 4a inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, anche al fine di rendere il carico fiscale più equilibrato tra le diverse categorie di utenza non domestica, prorogata per gli anni 2016 e 2017, 2018 ed ora anche per l'anno 2019 dall'articolo 1 comma 37 della Legge 30 dicembre 2018 n. 145;

VISTO l'art. 1, comma 169 L. 27 dicembre 2006 n. 296, il quale dispone che *“gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”*;

RICHIAMATO l'articolo 174, comma 1, del D.Lgs. 18-8-2000 n. 267 che rinviando all'articolo 151 comma 1 dispone che *“gli enti locali (...) deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre”*;

CONSIDERATO che il termine a quo di approvazione dei bilanci di previsione attualmente in vigore è fissato al 31 marzo p.v. in osservanza de:

- il Decreto del Ministro dell'Interno 7 dicembre 2018 che ha differito il termine ultimo per l'approvazione del bilancio di previsione 2019-2020-2021 al 28 febbraio 2019;
- il Decreto del Ministro dell'Interno 25 gennaio 2019 pubblicato sulla Gazzetta ufficiale, Serie generale, n.28 del 2 febbraio 2019, che ha ulteriormente differito il termine ultimo per l'approvazione del bilancio di previsione 2019-2021 da parte degli enti locali;

VISTO l'art. 1, comma 444, della Legge n. 228/2012 che prevede che per ripristinare gli equilibri i bilancio e in deroga all'art. 1 comma 169, della Legge n. 296/2006 l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro il 31 luglio di ciascun anno, come da modifica ad opera dell' art. 1, comma 1, lett. aa), D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126;

VISTI gli allegati pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile resi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs.18 Agosto 2000, n. 267;

Visto l'art.42 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, concernente le attribuzioni e le competenze del Consiglio Comunale.

Visti ed applicati:

- lo statuto comunale, approvato con deliberazione consiliare n.22 del 27/04/2004 e ss.mm.ii.;

- il vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, approvato con deliberazione n.16 del 24/04/2018.

Con la seguente votazione espressa nei modi di legge:

Presenti: n.11;
 Votanti n.11;
 Favorevoli: n.8;
 Contrari: n.3 (Arduino, Nanini e Desimine);
 Astenuti:n.//;

D E L I B E R A

1. Di determinare per l'anno 2019 la seguente ripartizione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche, come meglio esplicitato nell'allegato B):

PARAMETRO	COPERTURA
Incidenza del gettito derivante dalla TARI sulle utenze domestiche	65,74 %
Incidenza del gettito derivante dalla TARI sulle utenze non domestiche	34,26 %

2. Di determinare per l'anno 2019 le seguenti tariffe in conformità al Piano finanziario relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani per il medesimo anno:

Utenze domestiche anno 2019

Fascia	(n) componenti nucleo abitativo	TF (€/mq)	TV(€/N) (*)
<i>FASCIA A</i>	1	1,37	22,31
<i>FASCIA B</i>	2	1,60	53,16
<i>FASCIA C</i>	3	1,79	66,28
<i>FASCIA D</i>	4	1,95	81,38
<i>FASCIA E</i>	5	2,10	106,64
<i>FASCIA F</i>	> 5	2,22	122,39

(*) Quota variabile per nucleo familiare. Nella quantificazione del tributo dovuto per una singola unità abitativa la tariffa variabile dovrà essere moltiplicata per 1.

Utenze non domestiche anno 2019

Cod.	Attività Produttive	TF (€/mq)	TV (€/mq)	Tariffa (€ / mq)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1,18	1,09	2,27
2	Cinematografi e teatri	0,72	0,71	1,43
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	1,99	0,97	2,96
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,50	0,83	2,33
5	Stabilimenti balneari	1,63	1,03	2,66
6	Esposizioni, autosaloni	0,75	0,85	1,60
7	Alberghi con ristorante	2,29	1,43	3,72
8	Alberghi senza ristorante	1,83	1,05	2,88
9	Case di cura e riposo	1,63	1,26	2,89
10	Ospedali	1,76	1,20	2,96
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,96	2,41	4,37
12	Banche ed istituti di credito	3,01	1,46	4,47
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,63	1,94	3,57
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2,16	2,75	4,91

Cod.	Attività Produttive	TF (€/mq)	TV (€/mq)	Tariffa (€ / mq)
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1,24	1,29	2,53
16	Banchi di mercato beni durevoli	2,58	2,82	5,40
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	2,35	1,43	3,78
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,37	1,10	2,47
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2,16	1,48	3,64
20	Attività industriali con capannoni di produzione	1,14	1,46	2,60
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,34	1,73	3,07
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	9,37	4,42	13,79
23	Mense, birrerie, amburgherie	10,84	3,85	14,69
24	Bar, caffè, pasticceria	7,32	3,14	10,46
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	3,89	1,60	5,49
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	3,07	1,22	4,29
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	12,90	5,69	18,59
28	Ipermercati di generi misti	3,10	1,24	4,34
29	Banchi di mercato genere alimentari	7,71	2,79	10,50
30	Discoteche, night club	3,92	3,03	6,95

3. Di dare atto che la presente deliberazione è efficace dal 1° gennaio 2019;
4. Di dare atto che il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 D.Lgs. 504/1992, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili a tributo, è applicato nella misura percentuale deliberata dalla provincia sull'importo del tributo;
5. Di confermare per l'anno 2019, ai sensi dell'articolo 24 del Regolamento TARI, le seguenti scadenze per il versamento della TARI :

1^ rata "acconto" o rata "unica":	30 settembre
2^ rata "saldo/conguaglio":	30 novembre
6. Di prevedere che la presente deliberazione sia essere trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi di quanto disposto dall'art. 52, comma 2 D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446;
7. Di incaricare gli uffici preposti per quanto di competenza a volerne provvedere la pubblicazione nei modi e termini previsti

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con successiva e separata votazione espressa nei modi e termini di legge:

Presenti: n.11;
Votanti n.11;
Favorevoli: n.8;
Contrari: n.3 (Arduino, Nanini e Desimine);
Astenuti:n.//;

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art.134, comma 4°, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267.

ALLEGATO A alla Deliberazione n. 6 del 27/03/2019



COMUNE DI LAIGUEGLIA

Prospetto economico-finanziario – analisi dei costi relativi al servizio di igiene urbana

COSTI DEL SERVIZIO	COSTI VARIABILI	COSTI FISSI
CRT (<i>costi di raccolta e trasporto</i>)	84.969,44	
CTS (<i>costi di trattamento e smaltimento</i>)	98.300,37	
CRD (<i>costi di raccolta differenziata</i>)	154.007,39	
CTR (<i>costi di trattamento e riciclo</i>)	98.016,83	
CSL (<i>costi di spazzamento e lavaggio</i>)		179.996,13
CARC (<i>costi amministrativi</i>)		91.322,92
CGG (<i>costi generali di gestione</i>)		367.206,79
CCD (<i>costi comuni diversi</i>)		4.711,51
AC (<i>altri costi</i>)		75.496,14
CK (<i>costi d'uso del capitale</i>)		23.300,98
TOTALI	435.294,03	742.034,47
TOTALE GETTITO (costi fissi + costi variabili)	1.177.328,49	
<i>% costi fissi sul totale gettito</i>	63,03%	
<i>% costi variabili sul totale gettito</i>	36,97%	



COMUNE DI LAIGUEGLIA

Ripartizione copertura costi tra utenze domestiche e non domestiche

La ripartizione dei costi tra le due macrocategorie (utenze domestiche e non domestiche) deve avvenire secondo “criteri razionali” e assicurando comunque l’agevolazione prevista per le utenze domestiche (che si analizzerà più avanti). Il riferimento a “criteri razionali” implica:

- la necessità di esplicitare il criterio utilizzato, con correlativa insufficienza di una ripartizione priva di motivazione o meramente apodittica;
- la razionalità del criterio, che deve quindi fondarsi su fatti o situazioni effettivamente indicative della globale attitudine a produrre rifiuti delle due macrocategorie di utenza;
- la possibile pluralità di sistemi di ripartizione, individuabili in maniera certamente discrezionale, ma non arbitraria.

L’ente individua le misure relative alla copertura dei costi da parte delle utenze domestiche e non domestiche attraverso i seguenti criteri:

	Utenze domestiche		Utenze non domestiche		Totale	Ponderazione
la produzione di rifiuti (in Kg) - misurata puntualmente o presunta mediante calcolo indicato dalla circolare del Ministero dell’Ambiente n. 108 del 7 ottobre 1999)	814.661,5	51,39%	770.598,5	48,61%	1.585.260,0	20%
la superficie a ruolo (in mq)	271.704,3	72,45%	103.300,0	27,55%	375.004,3	80%


Le misure viste sopra seguono un criterio di ponderazione (vedi colonna), che individua i criteri più importanti sulla base delle seguenti motivazioni:

- la misura più rispondente ad una effettiva suddivisione razionale dei costi tra macrocategorie è fornita dalla produzione di rifiuti in kg, dal momento che la stessa fornisce anche la misura, seppur stimata, dell’effettiva fruizione del servizio
- il criterio che si ritiene meno incisivo è costituito dalla superficie tassabile in quanto la stessa equipara tutte le superfici indipendentemente dalla effettiva produttività di rifiuto.

Dalle proporzioni viste sopra emerge la seguente ripartizione percentuale

Utenze domestiche	68,24%
Utenze non domestiche	31,76%

A seguito dell’ottimo incremento della Raccolta Differenziata di seguito rappresentato e le cui motivazioni sono meglio chiarite all’interno del Piano Finanziario 2019

<i>% di raccolta differenziata nell'anno 2017</i>	69,62%		Variazione 3,03%
<i>% di raccolta differenziata nell'anno 2018</i>	72,65%		

si ritiene di accordare una riduzione di due punti e mezzo percentuali alle utenze domestiche, in quanto è grazie ai loro sforzi ed alla sensibilizzazione su questa macro-categorie che è stato reso possibile un simile risultato per il secondo anno consecutivo. Alla luce di questo ragionamento emerge la seguente situazione, che si intende confermare per l'anno 2019:

% COPERTURA DEI COSTI PER UTENZE DOMESTICHE	65,74%
% COPERTURA DEI COSTI PER UTENZE NON DOMESTICHE	34,26%

ALLEGATO C alla Deliberazione n. 6 del 27/03/2019



COMUNE DI LAIGUEGLIA

D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 (estratto dell'allegato 1)

Tabella 1a - Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze domestiche

Comuni con popolazione > 5.000 abitanti				
Fascia	Numero componenti del nucleo familiare	<i>Ka Coefficiente di adattamento per superficie e numero di componenti del nucleo familiare</i>		
		Nord	Centro	Sud
<i>FASCIA A</i>	1	0,80	0,86	0,81
<i>FASCIA B</i>	2	0,94	0,94	0,94
<i>FASCIA C</i>	3	1,05	1,02	1,02
<i>FASCIA D</i>	4	1,14	1,10	1,09
<i>FASCIA E</i>	5	1,23	1,17	1,10
<i>FASCIA F</i>	6 o più	1,30	1,23	1,06

Tabella 2 - Coefficienti per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze domestiche

Fascia	Numero componenti del nucleo familiare	<i>Kb Coefficiente proporzionale di produttività per numero di componenti del nucleo familiare</i>		
		minimo	massimo	adottato 2019
<i>FASCIA A</i>	1	0,6	1	0,68
<i>FASCIA B</i>	2	1,4	1,8	1,62
<i>FASCIA C</i>	3	1,8	2,3	2,02
<i>FASCIA D</i>	4	2,2	3	2,48
<i>FASCIA E</i>	5	2,9	3,6	3,25
<i>FASCIA F</i>	6 o più	3,4	4,1	3,73

Tabella 3a - Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze non domestiche

Categoria	Attività per comuni > 5.000 abitanti	<i>Kc Coefficiente potenziale produzione</i>		
		Nord		
		min	max	adottato 2019
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,20	1,01	0,36
2	Cinematografi e teatri	0,15	0,65	0,22
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,26	0,90	0,61
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,38	1,32	0,46
5	Stabilimenti balneari	0,19	0,96	0,50
6	Esposizioni, autosaloni	0,17	0,77	0,23
7	Alberghi con ristorante	0,60	2,46	0,70
8	Alberghi senza ristorante	0,48	1,62	0,56
9	Case di cura e riposo	0,50	1,88	0,50
10	Ospedali	0,54	1,94	0,54
11	Uffici, agenzie, studi professionali	0,54	2,28	0,60
12	Banche ed istituti di credito	0,28	0,92	0,92
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,50	2,12	0,50
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,56	2,70	0,66
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,30	1,25	0,38
16	Banchi di mercato beni durevoli	0,55	2,67	0,79
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	0,55	2,22	0,72
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,41	1,55	0,42
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,55	2,12	0,66
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,19	1,38	0,35
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,28	1,64	0,41
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	2,79	14,45	2,87
23	Mense, birrerie, amburgherie	2,43	11,45	3,32
24	Bar, caffè, pasticceria	1,98	9,44	2,24
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,01	4,14	1,19
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	0,77	3,92	0,94
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	3,59	16,94	3,95
28	Ipermercati di generi misti	0,78	4,11	0,95
29	Banchi di mercato genere alimentari	1,75	10,38	2,36
30	Discoteche, night club	0,52	2,87	1,20

Tabella 4a - Interventi di produzione kg/m² anno per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze non domestiche

Categoria	Attività per comuni > 5.000 abitanti	<i>Kd Coefficiente produzione Kg/ m² anno</i>		
		Nord		
		min	max	adottato 2019
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1,64	8,25	5,62
2	Cinematografi e teatri	1,25	5,25	3,65
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	2,10	7,35	5
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	3,13	10,82	4,3
5	Stabilimenti balneari	1,55	7,83	5,32
6	Esposizioni, autosaloni	1,41	6,33	4,38
7	Alberghi con ristorante	4,93	20,18	7,4
8	Alberghi senza ristorante	3,88	13,32	5,4
9	Case di cura e riposo	4,10	15,33	6,5
10	Ospedali	4,41	15,83	6,2
11	Uffici, agenzie, studi professionali	4,39	18,68	12,45
12	Banche ed istituti di credito	2,25	7,55	7,55
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	4,08	17,33	10
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	4,54	22,17	14,21
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	2,46	10,22	6,66
16	Banchi di mercato beni durevoli	4,45	21,87	14,58
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	4,48	18,18	7,37
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	3,38	12,72	5,7
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	4,48	17,33	7,65
20	Attività industriali con capannoni di produzione	1,57	11,30	7,53
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	2,25	13,37	8,92
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	22,84	118,46	22,84
23	Mense, birrerie, amburgherie	19,89	93,83	19,89
24	Bar, caffè, pasticceria	16,22	77,33	16,22
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	8,28	34,01	8,28
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	6,30	32,10	6,3
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	29,38	138,84	29,38
28	Ipermercati di generi misti	6,41	33,68	6,41
29	Banchi di mercato genere alimentari	14,35	85,17	14,4
30	Discoteche, night club	4,28	23,52	15,68

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
F.to Fabio GIULIANO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Anna NERELLI

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(Ai sensi art. 124, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267)

N. _____ Reg. pubbl.

Il presente verbale è in corso di pubblicazione all'Albo pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dal giorno . . . al giorno . . .

Addì, . .

IL MESSO COMUNALE
F.to Antonino PARISI

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(Ai sensi art.134. comma 4 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267)

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio del comune, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art.134, comma 3 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267, in data

Addì,

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Anna NERELLI

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo in carta libera.

Addì,

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Anna NERELLI